

Nota su Per segni accesi

Ci sono le rughe, le rughe del mondo che altro non sono le rughe dei cervelli umani che fanno del male al mondo, lo spiegazzano e si rivolterà.

Tu parli delle parole che potrebbero servire e di quello che dovremmo inventarci per fermare la catastrofe. I poeti devono fare questo. Ma senza i soliti rigurgiti narcisi. Ma nessuno lo fa.

Tu ci riesci, ed è fortuna. Ci provi da diversi lati. Ed è questa la bravura e di riuscire a farne un libro. Da dentro e fuori la crisi. Giusto avere Rosselli dalla propria parte, che tutti citano a sproposito senza sapere e senza pareri precisi. Giusto lambire il mito, ogni tanto, e forse sei pronta per farlo maggiormente.

Se siamo incapaci di scrivere il libro dell'epoca potremmo essere aiutati dal mito. Sarà mica un caso che Calasso invece di scrivere un romanzo di stretta attualità racconta il mondo attraverso i miti e le religioni. Ed è il più attuale di tutti.

Forse il libro potrebbe terminare con *Terra domani*, ponendo questa poesia in fondo. E altro. Intanto un gran libro. Ce ne sono pochi. Pochissimi. Fallo uscire presto.

*Elio Grasso, ottobre 2020*